

## Muri per oppressione e muri per difesa

Romano Bettini

### *Muri anti migranti*

A fronte degli sbarchi incessanti in Italia di migranti dall’Africa, delle difficoltà pluriennali dell’Ue di configurare una adeguata politica di arginamento selettivo, è comparsa la costruzione di muri antimigranti avviata da 12 paesi dell’Unione<sup>1</sup> specie per contenere le migrazioni dalla rotta balcanica e attraverso la Bielorussia. L’Ue non li paga, sono a carico degli Stati che li hanno eretti o li vogliono erigere. Il Papa ha espresso parere contrario<sup>2</sup>.

Il problema del fenomeno immigrazione, sospinto da bisogno vitale o di migliore tenore di vita, respinto da interessi ed egoismi e ostacolato da difficoltà politiche e organizzative, non può essere risolto che giuridicamente, e non sentimentalmente, e quindi attraverso sbarramenti atti a non far valicare le frontiere. I muri servono per rafforzare le norme sulle immigrazioni, e non consentire a chiunque e senza limiti numerici di domiciliarsi in Europa, indirizzandolo verso ingressi limitati da selezione e controllo. Questi muri riguardano politica, affari, turismo, studio, lavoro, asilo, secondo le relative regole, non a bloccare la libertà umana come quello famigerato di Berlino, muro non di difesa ma di oppressione.

I muri che più interessano qui sono quelli per escludere possibili terroristi e simili, non aventi diritto ad asilo, non aventi possibilità di lavoro, mendicanti, portatori di malattie infettive, dirottabili verso paesi culturalmente più simili o geograficamente più prossimi. I muri non esprimono una non “accoglienza”, ma una difesa per l’ordine pubblico, la salute pubblica, il benessere di tutto un paese contro chi vuol violare ad ogni costo frontiere e loro regole, analoghe a quelle delle abitazioni private.

Chi riesce a entrare o a rimanere illegalmente rischia di andare ad aumentare il numero dei poveri locali<sup>3</sup>.

Il quadro generale in questione è oggi è un quadro numerico di migranti in crescita in Africa e nel Medioriente musulmano (v. il recente caso dell’Afghanistan) che tendono a riversarsi in Europa. Il contenuto di una botte dentro a un fiasco<sup>4</sup>.

### *Migrazione via mare: aumentano gli immigrati irregolari?*

È incessante la pressione migratoria per gli Usa al confine con il Messico, ove c’è il famoso “muro della vergogna” statunitense che specie migranti messicani e del centro America tentano di superare. Un paese del benessere che non sia abbordabile via mare, come Spagna e Italia, non può non ricorrere a muri, che non fanno registrare morti annegati, argomento principe dei sostenitori europei dell’immigrazione senza limiti, nel nome dei diritti umani.

---

<sup>1</sup>Austria, Cipro, Danimarca, Grecia, Lituania, Polonia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia e Repubblica Slovacca ([https://www.adnkronos.com/migranti-12-i-paesi-ue-che-vogliono-un-muro\\_6ddhd0pktqxA3zuZp5kRSV](https://www.adnkronos.com/migranti-12-i-paesi-ue-che-vogliono-un-muro_6ddhd0pktqxA3zuZp5kRSV)), ott,2021..

<sup>2</sup> 187244694/<https://www.avvenire.it/papa/pagine/il-papa-chi-alza-muri-ne-resta-prigioniero>.

<sup>3</sup>[https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2018/01/25/news/migranti\\_economici\\_le\\_commissioni\\_territoriali\\_fabbriche\\_di\\_mendicanti\\_e\\_sfruttati\\_made\\_in\\_italy-](https://www.repubblica.it/solidarieta/immigrazione/2018/01/25/news/migranti_economici_le_commissioni_territoriali_fabbriche_di_mendicanti_e_sfruttati_made_in_italy-)

<sup>4</sup> Cfr.R.Bettini, *Homo migrans*. Apes, Roma, 2019, e *Migrazioni alle frontiere europee*, Armando, Roma, 2021.

Ma l'immigrazione non dipende solo dai rischi cui espone madre natura, è talora pura ideologia sostenere che l'immigrazione sia diritto a vitto e alloggio, o anche senza di loro consentendo la mendicizia. Come è pura ideologia postulare una sua accoglienza in nome della disponibilità a fruire della alterità senza relativa sostenibilità da parte delle popolazioni esposte a migrazioni. L'accoglienza c'è per il turista che paga, non c'è per gli immigrati non richiesti che hanno bisogno di alloggi che non ci sono o costano, sempre salva la sicurezza per la popolazione ospitante. Farli immigrare li espone, senza debita programmazione dipendente dalle condizioni lavorative e dai tempi di apprestamento dei servizi necessari, alla intrusione competitiva verso i senza tetto locali, ignorati dalla globalizzazione.

In Italia è in condizione di povertà assoluta chi dispone solo di 753,87 euro all'anno se vive in un piccolo comune settentrionale, per 5,6 milioni di individui (9,4%)<sup>5</sup>. Si parla di Italia accattona a proposito di 2.608 senza fissa dimora, di cui 587 abbandonati per strada a Milano<sup>6</sup>. In questa situazione si inseriscono i migranti. A Milano "l'esercito dei mendicanti arriva dai campi profughi"<sup>7</sup>. E c'è poi il problema degli edifici occupati illegalmente da migranti e da senza tetto italiani<sup>8</sup>.

Negli Usa la situazione si presenta molto peggiore di quella italiana: qui 600.000 irregolari per una popolazione di circa 60 milioni (1%), là 11 milioni su una popolazione di 300 milioni (3,3%). Il numero degli immigrati irregolari in Italia, che non può costruire muri, è molto meno alto, il che porterebbe a concludere che il ricorso ai muri non garantisce più di tanto. Il tasso di disoccupazione (nel 2020, 9,2%) in Italia maggiore di quello Usa (nello stesso 2020, 3,5%) fa pensare che incida fondamentalmente meno sul contenimento degli immigrati economici irregolari. Comunque senza il "muro della vergogna" negli Usa l'immigrazione irregolare dilagherebbe in modo disastroso.

*Le migrazioni come problema politico-giuridico. I muri rafforzano le frontiere, non eliminano l'accoglienza per gli immigrati regolari, maturano nella sedentarietà benessere e culture, oppure ledono libertà.*

La fame può essere vinta sul posto con aiuti esterni tipo Caritas e simili (piani Marshall per l'Africa), senza migrazioni. L'immigrazione irregolare a pesanti flussi continui e famiglie intere non senza violenze, scombinata ordine, organizzazione, edilizia, economia, politiche, cultura nei paesi di destinazione, provoca ostilità, conflittualità con i senzatesto del posto. L'accoglienza sembra un a priori ideologico, salvo il volontariato, generoso salvatore eventuale ma non risolutivo del problema migratorio, che rimane di carattere politico e giuridico, non privato, rispetto al quale contribuiscono anche i muri, non certo detestati dai loro cittadini. Il resto è sociologia, antropologia culturale, economia, storia di vittorie, sconfitte, illusioni, sofferenze anche a causa della criminalità coinvolta.

*L'approccio sociologico, quello culturale-antropologico e quello economico dei finanziamenti ai paesi loro, di partenza o limitrofi.*

Discriminazioni ed esclusioni<sup>9</sup>, ruolo della cultura straniera e finanziamento ai paesi loro o di provenienza sono temi politici e sociologici più ricorrenti nelle migrazioni dato che avvengono tra paesi diversi. Le prime sono relativamente inevitabili come reazione umana non facilmente coercibile, né superabile legislativamente, salvo necessità ad es. economiche. Mancando queste la

---

<sup>5</sup> Report Istat 2021.

<sup>6</sup> <https://www.panorama.it/news/italia-senzatetto-mendicanti>.

<sup>7</sup> <https://www.ilgiorno.it/sesto/cronaca/profughi-bresso-1.2443108>.

<sup>8</sup> Vedi Bettini, *Migrazioni alle frontiere europee*, cit., p.137 ss.

<sup>9</sup> Vedi *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027* della Commissione Europea.

xenofobia vince; né l'umanitarismo laico o religioso possono pretendere di tollerare o addirittura incoraggiare l'immigrazione irregolare, discriminatrice dei nostri poveri senza tetto<sup>10</sup>.

Il secondo tema, la cultura dei paesi ospitanti, le domina. Le migrazioni in corso verso i paesi occidentali insomma contribuiscono alla sua affermazione nonostante le loro denatalità. Ferma restando la diversa accoglienza all'immigrazione musulmana tra paesi europei occidentali e orientali<sup>11</sup>, evidenziata dalla politica migratoria dei paesi del gruppo Visegrad. Comunque l'impegno per l'integrazione è un gradino insostituibile per migranti e istituzioni ospitanti. Il terzo tema, quello degli aiuti ai paesi loro, limitrofi o di partenza, è quello ricorrente tra la popolazione in genere e all'ordine del giorno della politica dei paesi di destinazione. E qui è presente la consapevolezza dell'importanza di far sviluppare e non impoverire ulteriormente i paesi di provenienza. Le società si formano e progrediscono nella sedentarietà.

*La questione muri antimigranti extraeuropei diretti in Germania dirottati dal governo bielorusso verso la frontiera polacca dopo averli facilitati ad entrare nel proprio territorio via aria.*

La questione dei migranti in Europa si è complicata ulteriormente con l'intrusione della Bielorussia che nel novembre 2021 ha dirottato sulle frontiere polacche migliaia di migranti extraeuropei diretti secondo la rotta balcanica in Germania, utilizzando ai sensi della convenzione di Dublino la Polonia, confinante con la Bielorussia, come primo paese comunitario di ingresso nella Unione dal quale essere poi assegnati ad un paese della stessa. Insomma gli sbarchi in Italia sono qui sostituiti dal passaggio favorito e assistito dal governo bielorusso sul suo territorio, non accogliendo in proprio formalmente nessuno. È un'Italia bis, dove la Bielorussia svolge la funzione di mare e sul cui suolo muoiono di freddo migranti non assistiti. Ma la Polonia mette carri armati alla frontiera e si accinge ad erigervi muri visto che non ci sono mari, come invece in Italia. La mossa bielorusca ha moventi economici (ottenere finanziamenti dall'Ue per trattenere i migranti?). Per chiarire un po' la questione immigrazioni verso l'Europa vediamo sistematicamente un quadro analitico.

*Tipologia delle migrazioni attuali, criteri di intervento, autorità decisorie.*

Tipologia:

da guerre (l'Africa è il continente che ne ha di più)  
da regimi  
economiche  
ecologiche  
per miglioramenti del tenore di vita  
sicure, ordinate, regolari (richiesto dal Global Compact dell'Onu)

Criteri di intervento:

capacità di sostenimento

---

<sup>10</sup> I poveri nel mondo sarebbero 235 milioni secondo il *Global Humanitarian Overview 2021* dell'Onu (<https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2020-12/onu-rapporto-aiuti-umanitari-record-coronavirus.html>), ma il nostro "prossimo" sono *in primis* quelli italiani.

<sup>11</sup> <https://www.pewforum.org/2018/05/29/being-christian-in-western-europe/>;  
<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2018/11/09/cristianiislamreligionemigrantipewresearch/>;  
<https://www.pewforum.org/2018/10/29/gli-europei-orientali-e-occidentali-hanno-punti-di-vista-diversi-sullimportanza-della-religione-sulle-minoranze-e-sui-grandi-temi-sociali/>.

identità e livelli culturali  
occupazione disponibile  
prossimità geografica  
tutti in Europa

Autorità decisoria:

statale (governo, parlamento, referendum)  
internazionale regionale  
internazionale mondiale

*Osservazioni critiche all'iniziativa bielorusa.*

Il convogliamento bielorusso di migranti iracheni, siriani e yemeniti verso le frontiere polacche è esposto alle osservazioni seguenti:

- 1-La tipologia delle attuali migrazioni imporrebbe di tenerle possibilmente separate e non fonderle, dato che hanno identità culturali e regimi giuridici diversi (in particolare musulmani rispetto a non musulmani e rifugiati rispetto agli economici);
- 2-così anche i criteri di intervento esigerebbero di non confonderli, come nel caso “tutti in Europa”, e di indicare quanti;
- 3-autorità decisoria non può essere uno stato diverso dall'ospitante.;
- 4-non dà luogo a migrazioni sicure, ordinate, regolari come richiesto dall'Onu (Global Compact);
- 5-può essere ritenuto un favoreggiamento di migrazione clandestina.

*Il favoreggiamento politico delle migrazioni irregolari verso l'Europa e chiusura delle frontiere per i richiedenti asilo.*

Nella tipologia del favoreggiamento politico delle migrazioni irregolari di massa verso l'Europa si può ora aggiungere un secondo modello dopo quello ambiguo, ma reale, di Tripoli e dintorni, quello di Minsk, che accompagna, non via mare questa volta ma via terra, i migranti irregolari di massa verso frontiere della Comunità europea; frontiere ora però chiuse anche per i richiedenti asilo presenti tra questi, e oggetto di tentativi violenti della loro violazione, in attesa ancora delle riforme annunciate dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen alla convenzione di Dublino in tema di ricollocazione. Il carattere composito delle migrazioni di massa irregolari a favoreggiamento politico porta nel caso bielorusso a ignorare i diritti dei richiedenti asilo, che invece li conservano nelle migrazioni via mare, anche se con ritardi di riconoscimento dovuti al numero dei migranti economici con cui si accompagnano ed alla difficile ricollocazione tra i paesi dell'Unione. Altra questione è quella dei morti nella Manica, dovuta alla intenzione di migranti di partire dalla Francia per arrivare in piroga o barca in Inghilterra<sup>12</sup>. Una vicenda che non appartiene a favoreggiamenti politici.

---

<sup>12</sup> *Migranti, 31 morti in naufragio nella Manica: il premier Johnson convoca il comitato Cobra per le emergenze*, in <https://www.lastampa.it/esteri/2021/11/24/news/migranti-almeno-5-morti-in-naufragio-nella-manica-1.40957237>.